

Presidente

OMISSIS

Fasc. UCOM n. 5821/2022

Oggetto: Procedimento avviato nei confronti di *OMISSIS* per la formulazione di una proposta di adozione di misure straordinarie ai sensi dell'art. 32 d.l. 90/2014 e s.m.i. - Procedimento penale n. *Omissis* GIP presso il Tribunale di *Omissis*- Archiviazione

VISTO l'articolo 32 del d.l. 90/2014 e s.m.i., che disciplina l'applicazione di misure straordinarie nel caso in cui l'Autorità giudiziaria proceda per i delitti ivi contemplati ovvero in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali, attribuibili ad un'impresa aggiudicataria di un contratto pubblico nonché ad un'impresa che esercita attività sanitaria per conto del Servizio sanitario nazionale o ad un contraente generale, e ricorrano fatti gravi e accertati;

VISTE le Linee Guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, Autorità o Anac) congiuntamente al Ministero dell'Interno, pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità;

VISTE le "*Disposizioni per la disciplina del procedimento preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di adozione delle misure straordinarie ai sensi dell'articolo 32 del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, e s.m.i.*" (di seguito Disposizioni), pubblicate sul sito istituzionale dall'Autorità;

VISTA la relazione istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Misure straordinarie e commissariamenti prot. n. 61144 del 26.07.2023;

VISTI gli altri atti del fascicolo UCOM n. 5821/2022 e, in particolare:

- la nota informativa dell'Ufficiale di Collegamento della Guardia di Finanza prot. n. 106627 del 19.12.2022 e la documentazione ivi allegata;
- l'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa in data *Omissis* dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di *Omissis* nell'ambito del procedimento penale n. *Omissis*;

- la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal Pubblico Ministero presso il Tribunale di *Omissis* il *Omissis*;
- la documentazione trasmessa dall'operatore economico;

ESAMINATI i predetti atti al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per la formulazione di una proposta di adozione delle misure di cui all'articolo 32 del d.l. 90/2014 e s.m.i., in conformità alla citata norma e alle indicazioni fornite dalle Linee Guida e dalle Disposizioni sopra indicate;

CONSIDERATO che l'esame della nota informativa dell'Ufficiale di Collegamento della Guardia di Finanza prot. n. 106627 del 19.12.2022 e dell'ordinanza di misure cautelari sopra citata hanno permesso di acclarare le seguenti circostanze:

- la *Omissis* (di seguito anche solo Società) è risultata aggiudicataria - in raggruppamento temporaneo di imprese con il ruolo di mandante - della gara bandita dalla *Omissis* per l'affidamento di un accordo quadro avente ad oggetto *Omissis* della *Omissis*, comprensivi di *Omissis*, per un valore complessivo di € 23.740.750,00;
- l'aggiudicazione *de qua* sarebbe stata il frutto di un apposito accordo corruttivo, finalizzato a turbare il regolare svolgimento della procedura di aggiudicazione, al fine di favorire il predetto raggruppamento. I fatti contestati e riportati nei capi n. 4, 6 7 della suddetta ordinanza coinvolgono a vario titolo dipendenti pubblici, imprenditori e intermediari, per i reati di cui agli artt. 319, 319 bis, 321 e 353, comma 2, c.p.;
- in particolare, i due pubblici ufficiali indagati avrebbero svenduto la propria funzione in cambio di utilità da parte di *Omissis* e, più esattamente: **(a)** a favore di entrambi, il pagamento di otto cene conviviali dell'ammontare complessivo e cumulativo di € 480.00,00; **(b)** l'uno, il trasferimento dalla *Omissis* a quella di *Omissis* e, l'altro: **(i)** la promessa di ottenere l'incarico di direttore generale della *Omissis*; **(ii)** una borsa di Louis Vuitton e un bracciale del valore complessivo di € 2.500,00; **(iii)** svariate somme di denaro per spese di trasloco, spese di pulizia appartamento, spese per recinzione e giardino, spese per acquisto di un tagliaerba; **(iv)** la promessa di ricevere almeno euro 2.500,00 per lavori nella sua abitazione;
- nell'ambito del capo 4 dell'ordinanza di misure cautelari risultano indagati *Omissis*, anche in qualità di *omissis* della Società, *Omissis*, all'epoca dei fatti socia di maggioranza (51%) di *Omissis*, che detiene l'intero capitale sociale di *OMISSIS*, per il reato di cui all'art. 353, comma 2, c.p.;
- nell'ambito del capo 7 dell'ordinanza di misure cautelari è indagato sempre *Omissis*, anche in qualità di *omissis* della Società, per il reato di cui all'art. 321 c.p. connesso alla turbativa della gara *de qua*. Risulta altresì indagata nell'indagine in esame, sebbene in altri capi dell'ordinanza, anche *Omissis*, all'epoca dei fatti amministratrice unica della Società e socia di minoranza (49%) di *Omissis*.

- l’ordinanza in esame ha disposto nei confronti di *Omissis* la misura cautelare degli arresti domiciliari. Il GIP non ha ritenuto di assumere misure nei confronti di *omissis*, ritenendole non dotate di autonoma capacità decisionale, ma mere esecutrici della volontà del *omissis*;
- nel giudizio penale *de quo*, le condotte illecite contestate agli indagati integrano i reati di cui agli artt. 319, 319 bis, 321 e 353, comma 2, c.p., espressamente annoverati tra le fattispecie delittuose elencate nell’art. 32, comma 1, del d.l. 90/2014.
- nel caso di specie, inoltre, si evince il *fumus commissi delicti* con riferimento agli elementi fattuali contenuti nella citata ordinanza cautelare, che deve intendersi qui integralmente richiamata per quanto riguarda l’esposizione, la ricostruzione e l’accertamento degli elementi di fatto penalmente rilevanti, i quali svelano l’esistenza di un accordo corruttivo finalizzato a turbare il regolare svolgimento della gara *de qua*, per assicurarne l’aggiudicazione al RTI designato;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 12973 del 15.02.2023 l’Ufficio UCOM ha comunicato alle parti, ai sensi degli artt. 7 e ss. della L. 241 del 1990, l’avvio del procedimento finalizzato all’adozione della proposta di misure di cui all’art. 32 del d.l. 90/2014;
- con nota prot. n. 19129 del 03.03.2023 la Società ha presentato memoria difensiva, contenente anche la richiesta di accesso agli atti e la richiesta di essere ascoltata in audizione;
- con nota prot. n. 20544 del 14.03.2023 la Società ha reiterato l’istanza di accesso agli atti utilizzando l’apposita modulistica Anac;
- con nota prot. n. 22971 del 21.03.2023 l’Ufficio ha accolto la predetta istanza, consentendo l’accesso agli atti del fascicolo di ufficio;
- con nota prot. n. 24405 del 27.03.2023 la Società ha ribadito le proprie argomentazioni difensive e confermato la richiesta di audizione;
- con nota prot. n. 27777 del 07.04.2023 l’Ufficio ha riscontrato l’istanza della Società, convocando quest’ultima in audizione;
- con note prot. n. 39577, n. 39578 e n. 39579 del 23.05.2023 la Società, a seguito dell’audizione, ha trasmesso scritti difensivi e documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 47926 del 26.06.2023, all’esito della documentazione versata in atti dalla Società, l’Ufficio ha chiesto di conoscere la tempistica delle misure di ravvedimento operoso in corso di adozione;
- con nota prot. n. 53116 del 04.07.2023 la Società ha fornito le informazioni richieste unitamente ad ulteriore documentazione;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 19129 del 09.03.2023 la Società ha chiesto all’Autorità di archiviare il presente procedimento in considerazione delle misure di ravvedimento operoso adottate tempestivamente e spontaneamente dalla stessa, ben prima della comunicazione di avvio del procedimento *de quo*. In particolare la Società ha comunicato:
 - a) l’avvenuta rinnovazione dell’organo di amministrazione, con l’allontanamento della persona coinvolta nel processo penale e la sua progressiva sostituzione con un professionista imparziale e del tutto estraneo agli interessi tanto dell’amministratore sostituito, quanto dei soci di riferimento. Nel dettaglio è stato rappresentato che fino a maggio del 2021 la Società *Omissi* è stata amministrata da *Omissis* con mandato di *Omissis*; quest’ultima, venuta a conoscenza in data 13.04.2021, di un suo coinvolgimento nell’indagine penale *de qua*, dopo l’attivazione delle procedure di cui al modello di organizzazione e gestione, ha rassegnato prontamente le dimissioni e, in data 03.05.2021, è stata nominata quale *Omissis* della società *Omissis*. Fino a quel momento la Società era sempre stata gestita da organismi monocratici nelle persone dei soci di riferimento¹. Successivamente, in data 02.12.2021, i soci della *Omissis* hanno compiuto un’apertura a soggetti terzi, passando da un organo di amministrazione monocratico a un organo collegiale con componenti anche esterni. Il nuovo consiglio di amministrazione ha immediatamente avviato un processo di apertura simile per le società controllate, tra le quali *Omissis*, il cui organo amministrativo è passato da una forma monocratica a una collegiale di due membri: *Omissis...omissis*. A seguito delle notizie stampa del 14.06.2022, che indicavano anche *Omissis* tra gli indagati, sono state attivate le procedure imposte dal modello di amministrazione e gestione; è stata convocata l’assemblea dei soci, che in data 27.6.2022 ha accolto le dimissioni dell’amministratore indagato e ha deliberato di tornare alla forma dell’amministratore unico, affiancato da un revisore unico;
 - b) la Società ha sempre informato la stazione appaltante di tutte le predette iniziative;
 - c) già nell’autunno del 2022, la Società, in qualità di mandante (15%) nel RTI aggiudicatario, ha avviato la procedura per uscire dal raggruppamento. In data 23.02.2023, previo nulla osta da parte della stazione appaltante, è stato formalizzato l’atto notarile che prevede l’uscita della Società dal raggruppamento con effetto a far data dal 31.12.2022;
 - d) la Società si è dichiarata disponibile a chiarire ogni eventuale dubbio residuale e a tal fine ha chiesto di essere audita;

CONSIDERATO CHE in data 20.04.2023, alle ore 15:00, si è tenuta l’audizione della Società mediante collegamento da remoto su piattaforma informatica Teams, alla quale hanno

¹ Il capitale della Società è interamente posseduto da *Omissis*, partecipata al 49,00% da *Omissis* e al 51,00% da *Omissis*.

partecipato, per la Società, il suo amministratore unico, il legale dello studio che assiste la Società nel procedimento penale in esame, il legale della Società; l'avvocato incaricato quale Organismo di Vigilanza della Società. Nel corso dell'audizione l'Ufficio ha chiesto all'operatore economico di relazionare in merito ai seguenti aspetti, fornendo idonea documentazione:

- 1) aggiornamenti in merito allo stato del procedimento penale sopra indicato;
- 2) eventuale modello di amministrazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società all'epoca dei fatti penali sopra ricordati, unitamente alle sue implementazioni, ed eventuali procedure attivate dalla Società a seguito dell'indagine penale;
- 3) misure di ravvedimento operoso riportate nella memoria difensiva e le altre eventualmente assunte anche nei confronti dei soggetti indagati;
- 4) le ragioni per le quali la Società è passata prima ad un organo collegiale di amministrazione e poi è tornata alla forma di amministratore unico;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE gli esponenti della Società nel corso dell'audizione del 20 aprile 2023 hanno richiamato quanto già esposto nella memoria difensiva depositata e hanno fornito i chiarimenti richiesti dall'Ufficio. In particolare:

- a) è stata ribadita la tempestività delle misure di ravvedimento operoso adottate;
- b) sono state fornite informazioni circa lo stato del procedimento penale *de quo*, riferendo che le indagini preliminari sono state concluse ed è stato emesso il relativo avviso che, per quanto di conoscenza, vede come indagati *Omissis*..... *Omissis*..... *Omissis* (i quali risultano assistiti nel procedimento penale da altri professionisti) e anche la *OMISSIS* per illecito amministrativo dipendente da reato di cui all'art. 25, comma 2, del d.lgs. 231/2001 perché, non avendo adottato ed efficacemente attuato prima dei fatti penali modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il verificarsi di episodi delittuosi di matrice corruttiva, ha reso possibile la commissione di tali reati a proprio vantaggio;
- c) è stato evidenziato che la Società ha creato uno sbarramento tra amministratori di diritto e soci, grazie all'estromissione dalla *governance* prima di *Omissis* e, successivamente, anche di *Omissis*. La scelta di ritornare al modello di amministratore unico è frutto della volontà della Holding, socio unico della *Omissis*, che ha voluto avere nella controllata un amministratore di propria fiducia;
- d) la Società è già da tempo dotata sia di un modello di amministrazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001, comprensivo di protocolli e procedure elaborati per garantire le finalità a cui il modello è preposto, sia di un organismo di vigilanza monocratico, nominato per la prima volta nel 2015, con scadenza triennale, e successivamente riconfermato;
- e) le procedure disciplinate dal predetto modello prevedono: ■ l'attivazione flussi informativi; ■ la convocazione dell'assemblea in caso di sottoposizione ad indagini di uno dei soci; ■ la verifica dei flussi finanziari, del ciclo attivo-passivo dei pagamenti; ■ i controlli sui conflitti

d'interesse e sulle misure organizzative; ■ la sottoposizione di appositi questionari al personale, per constatare, tra l'altro, anche se gli stessi ricevano ordini/indicazioni da soggetti terzi. Nel caso di specie l'Organismo di Vigilanza ha riferito di aver condotto apposite verifiche con il soggetto preposto alla gestione delle gare, per accertare se avesse agito secondo la *best practice* aziendale o se la policy aziendale in materia di partecipazione a procedure ad evidenza pubblica fosse stata influenzata da soggetti esterni. Lo stesso, inoltre, ha comunicato che tutti i controlli effettuati hanno dato esito negativo e che il sig. *Omissis* non ha mai fatto parte del contesto aziendale della Società. È stato chiarito, inoltre, che il modello in esame già prevede un apposito sistema di segnalazione degli illeciti, attraverso la predisposizione di un canale interno a ciò dedicato, e una specifica formazione del personale. Sono, tuttavia, in corso aggiornamenti dello stesso, per adeguarlo alle sopravvenute modifiche normative;

- f) la Società ha deciso di uscire dal raggruppamento aggiudicatario della gara *de qua* perché l'esecuzione della commessa in parola non risulta conveniente da un punto di vista economico;
- g) con riferimento alla precedente amministratrice unica indagata, hanno chiarito che quest'ultima è attualmente dipendente della Società, nel ruolo di quadro senza alcun potere di firma. La Società all'epoca dell'audizione ha ritenuto di non assumere alcuna misura nei suoi confronti, essendo la stessa allo stato solo indagata e risultando di contro utile alla Società in quanto memoria storica.;
- h) in accordo con il Consiglio di Amministrazione della Holding, viste le contingenti situazioni in cui verte la Società sotto il profilo penale, pur presentando la stessa nel suo complesso risultati positivi e pur avendo indicatori finanziari in regola, si è ritenuto, a tutela della Società stessa, di congelare eventuali distribuzioni di dividendi;
- i) si sono resi disponibili a produrre nei termini fissati dall'Ufficio la documentazione che lo stesso ha richiesto, ossia: 1) copia dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e di eventuali atti penali successivamente assunti dall'autorità giudiziaria; 2) atto notarile di cessione delle quote di partecipazione nel RTI aggiudicatario; 3) atti di nomina dell'Organismo di Vigilanza; 4) relazione illustrativa delle procedure del modello di organizzazione e gestione e delle misure in corso di adozione per aggiornarlo;

RILEVATO CHE con note prot. n. 39577, n. 39578 e n. 39579 del 23.05.2023 la Società ha depositato i documenti richiesti e presentato osservazioni integrative, sottolineando che:

- a) non è direttamente partecipata dalle imputate, essendo invece controllata da *Omissis*, il cui organo amministrativo è stato completamente rinnovato ed è attualmente composto da persone di elevata professionalità e di assoluta indipendenza. In tal modo, secondo la Società, sarebbe stata garantita l'autonomia dell'amministratore unico di *Omissis* rispetto a qualunque condizionamento ad opera degli azionisti;



- b) la precedente amministratrice unica, *Omissis*, è attualmente dipendente priva di deleghe di gestione; le mansioni della stessa non attengono in alcun modo alla gestione dei contratti in essere con stazioni appaltanti o alla predisposizione di atti finalizzati alla partecipazione a gare pubbliche; conseguentemente in nessun modo le persone interessate dall'indagine potrebbero condizionare o interferire nell'attività contrattuale con enti pubblici;
- c) la relazione dell'Organismo di Vigilanza e il flusso informativo da e verso quest'ultimo comproverebbe l'adeguatezza del modello di organizzazione e gestione e l'idoneità dei comportamenti assunti rispetto alla prevenzione dei rischi;
- d) ad ulteriore garanzia per l'attuale conduzione della Società e per i rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, è stato dato incarico a un professionista esterno di individuare linee di ulteriore implementazione del modello di amministrazione e gestione;
- e) l'amministratore unico, recependo le indicazioni pervenute dal predetto professionista si è già attivato per l'implementazione della certificazione ISO 37001;
- f) l'amministratore unico e il consiglio di amministrazione della Holding hanno formalizzato con apposite delibere la propria dissociazione rispetto alle condotte dei precedenti amministratori indagati, dando seguito alla dissociazione sostanziale già operata con il loro insediamento;
- g) la documentazione versata in atti documenta le predette misure di ravvedimento operoso adottate dalla Società. In particolare, il "Resoconto inerente attività di vigilanza specifica dell'Organismo di Vigilanza" del 29.07.2022 attesta che il medesimo Organismo di Vigilanza «*ha riscontrato che il Sig. Omissis, da oltre dieci anni, non ricopre cariche sociali nell'ambito della Omissis e/o della Omissis (né, da tale periodo, detiene partecipazioni sociali nelle menzionate società), riscontrando, peraltro, l'assenza di sue ingerenze nei processi decisionali in seno alle predicate società*»; ha svolto "audit specifici in riferimento alle seguenti attività sensibili: "Partecipazione a gare" , "Flussi finanziari relativi a sponsorizzazioni/pubblicità", "Flussi finanziari relativi a consulenze", "Flussi finanziari specifici per prestazioni erogate da e verso società terze o privati" (8), "Esecuzione di pagamenti infragruppo superiori a 10mila euro, specie se connessi con la prestazione di attività di consulenza" etc»;

RILEVATO altresì che le "*Linee di implementazione dell'attuale sistema di compliance 231 di Omissis*" elaborate in data 19.05.2023 dal professionista esterno incaricato e trasmesse all'Autorità:

- danno atto che la Società ha ritenuto opportuno provvedere all'aggiornamento del proprio modello di amministrazione e gestione (con termine previsto di conclusione degli aggiornamenti a giugno 2023) con particolare riferimento a:
 - a) parte generale;



- b) risk assessment;
- c) protocollo di segnalazione illeciti;
- d) protocollo standard di cui al paragrafo 4 della parte generale del MOG;
- in linea con la *best practice* di riferimento suggeriscono alla Società di:
 - a) rafforzare la Procedura n. 6 mediante previsione di specifici presidi di controllo operativi in relazione alla partecipazione a gare pubbliche (pagine 4, 5, e 6 del citato documento);
 - b) nominare un organismo di vigilanza di tipo collegiale;
 - c) revisionare le modalità di gestione dei flussi finanziari, al fine di impedire la distrazione di somme per fini illeciti;
 - d) istituire un programma di monitoraggio *ad hoc*;
 - e) erogare attività di formazione specifica al personale;
 - f) adottare un sistema di gestione finalizzato alla prevenzione della corruzione conforme alla ISO 3700;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 47926 del 20.06.2023, l'Ufficio ha chiesto alla Società di conoscere:

- a) le modalità di attuazione di tutte le raccomandazioni per l'implementazione del MOG conformemente alla ISO 37001, formulate dal professionista esterno e sinteticamente indicate;
- b) la specifica tempistica programmata per ognuna delle predette attività;
- c) le modalità con cui la Società intenda mantenere e/o rafforzare nei confronti del precedente amministratore indagato le misure di ravvedimento operoso sin qui adottate, fino alla definizione del processo penale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 53116 del 04.07.2023, in riscontro alla richiesta dell'Ufficio di cui al prot. 47926 del 20.06.2023, la Società ha:

- confermato la volontà di passare da un organismo di valutazione monocratico a un organismo collegiale, precisando che è stata già individuata una figura professionale e sono in corso le trattative per il terzo membro. La stessa si è impegnata ad ultimare l'iter e a darne comunicazione entro il 31.07.2023 con determina dell'amministratore unico;
- allegato documentazione concernente:
 - a) aggiornamento del modello di organizzazione e gestione, codice sanzionatorio, organigramma;
 - b) conferimento dell'incarico per ottenere la certificazione ISO 37001, con audit già fissato al 02.10.2023;
 - c) lettera alla precedente amministratrice indagata, con cui: */i*) viene confermato che quest'ultima è esclusa da ogni funzione che abbia anche indirettamente effetti o incidenza nei rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, con preclusione di ogni

contatto con le stazioni appaltanti fino all'esito, ove favorevole, del giudizio penale; (iii) è fatta riserva di ogni azione in esito alla definizione del predetto giudizio;

- d) determina dell'amministratore unico della Società del 21.04.2023 di dissociazione dalle condotte del precedente amministratore;

CONSIDERATI gli impegni assunti dalla Società, ossia:

- la disponibilità a consentire all'Autorità la verifica continua dell'andamento delle misure di ravvedimento operoso adottate, garantendo il costante flusso informativo secondo le modalità indicate dall'Autorità stessa (nota prot. 39577 del 23.05.2023);
- la conclusione dell'iter per l'adozione di un organo di vigilanza collegiale, dandone comunicazione entro il 31.07.2023 con determina dell'amministratore unico (nota prot. 53116 del 04.07.2023);

PRESO ATTO che con nota prot. 61305 del 27.07.2023 la Società ha trasmesso all'Autorità la determina dell'amministratore unico del 20.7.2023, con la quale è stata modificata la composizione dell'Organismo di Vigilanza, passando da una forma monocratica ad una forma collegiale. Il nuovo Organismo ha un incarico biennale, tacitamente rinnovabile salvo disdetta o recesso da formalizzarsi almeno sei mesi prima;

CONSIDERATO che, in ottemperanza al principio di proporzionalità dell'azione amministrativa, il Presidente dell'Autorità è chiamato a ponderare gli elementi fattuali emersi, anche sotto il profilo della loro gravità e delle connesse esigenze di tutela, al fine di individuare, tra le diverse misure previste dall'art. 32, quella più adeguata, tenuto conto di diversi indicatori, quali il ruolo e il complessivo comportamento dell'autore dell'illecito, il coinvolgimento della compagine societaria, la spregiudicatezza dei soggetti coinvolti, lo stato del contratto coinvolto nelle vicende illecite, la permanenza negli assetti societari di soggetti con una notevole capacità di influenzare le scelte dell'impresa o la presenza di ulteriori elementi attestanti il rischio di condizionamenti nella esecuzione dei contratti in essere;

RILEVATO che le circostanze fattuali sopra rappresentate, da un lato, non consentono né la misura del rinnovo degli organi sociali di cui all'art. 32, comma 1, lett. a) del d.l. n. 90/2014 - avendo in tal senso già provveduto la Società - né le misure della straordinaria e temporanea gestione e dell'accantonamento degli utili, previste dalle lettere b e b-bis) del citato decreto, in quanto la Società non sta più eseguendo l'appalto oggetto dell'indagine penale, essendo uscita dal raggruppamento aggiudicatario; e, dall'altro, attestano che la Società ha adottato e sta continuando ad adottare diverse misure di ravvedimento operoso, volte a rafforzare il proprio modello di amministrazione e gestione per prevenire in futuro nuovi comportamenti delittuosi;

RITENUTO, secondo un principio di effettività, che tali misure adottate spontaneamente dalla Società - unitamente all'impegno assunto di tenere aggiornata l'Anac in merito alla loro implementazione ed efficacia - corrispondano alle medesime finalità di prevenzione e di tutela della legalità proprie della misura del sostegno e monitoraggio di cui all'art. 32, comma 8, del d.l. 90/2014, la cui adozione è rimessa alla eventuale iniziativa e proposta dal Presidente dell'Anac, ai sensi dell'art. 32, d.l. 90/2014 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la valutazione in merito all'adozione ed efficace attuazione del modello di organizzazione e gestione, prima della commissione dei fatti di reato, è di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria presso cui pende il procedimento penale *de quo*, mentre nel presente procedimento amministrativo sono stati oggetto di analisi gli elementi fattuali comprovanti la dissociazione dell'impresa dai fatti di reato e le misure di *self cleanings* spontaneamente adottate dall'operatore economico, atte a ridurre per il futuro il rischio dell'insorgenza di ulteriori reati corruttivi all'interno della Società;

RITENUTO, ad esito dell'attività di valutazione istruttoria, che allo stato degli atti non sussistono elementi tali da giustificare una proposta di adozione delle misure straordinarie di cui all'art. 32 del d.l. 90/2014 e s.m.i.;

RITENUTO altresì di richiedere alla Società di relazionare semestralmente all'Autorità per i prossimi 12 mesi, mediante la trasmissione di report di aggiornamento, che attestino l'implementazione del proprio modello di amministrazione e gestione secondo le raccomandazioni ricevute dal professionista esterno e sopra sinteticamente richiamate, stante la disponibilità, manifestata dalla medesima Società di consentire all'Autorità la verifica continua dell'andamento delle misure di ravvedimento operoso adottate, garantendo il costante flusso informativo secondo le modalità indicate dalla stessa Anac;

Per tutto quanto sopra esposto, considerato e ritenuto,

SI DISPONE

- di richiedere alla Società di **relazionare semestralmente all'Autorità per i prossimi 12 mesi**, mediante la trasmissione di report di aggiornamento, che attestino l'implementazione del proprio modello di amministrazione e gestione secondo le raccomandazioni elaborate in data 19.05.2023 dal professionista esterno;
- **di archiviare**, allo stato, **il procedimento**, con riserva di riavviare lo stesso ove l'operatore economico interrompa il processo di implementazione del proprio modello di amministrazione e gestione e delle misure di prevenzione della corruzione e/o non onori

l'impegno di tenere aggiornata l'Autorità in merito all'implementazione delle predette misure per i prossimi 12 mesi.

Il presente atto è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità, previo oscuramento dei dati sensili, compreso il nome della Società.

Dell'adozione del presente atto viene data comunicazione alla stazione appaltante.

Il Presidente

*Avv. Giuseppe Busia
(firmato digitalmente in data 28.07.2023)*